

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

15 luglio 2015

settimanale - anno II (XXXVI) - numero 29

- * Battisti. Verso il XXI Congresso dell'Alleanza battista mondiale
- * Chiese valdesi e metodiste in Italia. Ripartire per testimoniare
- * Lutto. E' morto il pastore Franco Giampiccoli, già moderatore della Tavola valdese
- * Avventisti. "No" all'ordinazione a livello mondiale per le donne
- * Ecumenismo. Al via la Cinquantaduesima sessione di formazione del SAE
- * Sudan. Testimone discolpa due pastori sud sudanesi dall'accusa di spionaggio
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa - Lo sguardo di Scicli

IL PROSSIMO NUMERO DEL NEV USCIRA' IN DATA 29 LUGLIO 2015

Seguici su FACEBOOK e TWITTER: @nev_it

Battisti. Verso il XXI Congresso dell'Alleanza battista mondiale

A Durban, Sudafrica, dal 22 al 26 luglio con il motto "Gesù Cristo, la porta"

Roma (NEV), 15 luglio 2015 - Dal 22 al 26 luglio prossimi migliaia di battisti provenienti da tutto il mondo si ritroveranno a Durban (Sudafrica) per celebrare "Gesù Cristo, la porta". Questo è infatti il motto del XXI Congresso dell'Alleanza mondiale battista (BWA), tratto dal vangelo secondo Giovanni 10:9. Un'immagine biblica che verrà declinata da diverse prospettive: Gesù la porta della libertà, dell'amore, della vita, della leadership. Il Congresso, che si tiene ogni cinque anni, si svolgerà presso l'International Convention Centre di Durban ed è organizzato da un comitato locale che comprende le quattro unioni battiste sudafricane membro della BWA. "Vogliamo che i partecipanti vivano l'esperienza dell'*ubuntu*", ha dichiarato Paul Msiza, presidente del comitato organizzatore riferendosi a una parola sudafricana che indica accoglienza e rispetto dell'altro. Msiza ha inoltre descritto le quattro giornate di lavoro come "un incontro internazionale caratterizzato da un marcato sapore africano".

Come si legge nella presentazione del programma, il Congresso vuole essere un'occasione per "lodare Dio in una varietà di forme e liturgie; sperimentare la fraternità di migliaia di battisti di tutto il mondo; condividere l'evangelo con tutti coloro che hanno bisogno di conoscere un Dio che in Gesù Cristo apre le porte della vita; ricercare insieme la giustizia, lottando per i diritti umani e la libertà religiosa; esplorare le nuove chiamate e le nuove sfide che lo Spirito di Dio ci pone davanti".

Nel programma, ampio spazio verrà dato ai culti che si celebreranno ogni sera. Le mattine saranno dedicate agli studi biblici, mentre le sedute pomeridiane affronteranno quattro ambiti di

riflessione: culto e comunione, missione ed evangelizzazione, libertà e giustizia, aiuto e soccorso. Saranno presenti artisti di generi diversi per sperimentare la “presenza intuitiva dello Spirito di Dio attraverso le arti”. Inoltre, i partecipanti potranno impegnarsi in forme di missione locale, accompagnando predicatori sudafricani nell'evangelizzazione porta a porta o sulla strada; condividendo il lavoro di opere diaconali; offrendo lezioni nelle scuole bibliche; lavorando concretamente nella costruzione e manutenzione di case per i più poveri (<http://bwanet.org/congress>).

Chiese valdesi e metodiste in Italia. Ripartire per testimoniare

Tra i temi delle Conferenze Distrettuali l'ecumenismo, l'evangelizzazione e la migrazione

Roma (NEV), 15 luglio 2015 – Formazione, sia per saper gestire i conflitti, che per ricoprire incarichi all'interno della chiesa. Ma anche per rinnovare la testimonianza nella società, a partire dall'evangelizzazione, l'ecumenismo e la comunicazione: questi sono alcuni dei temi trattati nelle quattro Conferenze distrettuali delle chiese metodiste e valdesi italiane, tenutesi come ogni anno durante il mese di giugno, con lo scopo di esaminare la vita spirituale e amministrativa delle chiese sul territorio.

Nel I Distretto (Valli valdesi del Piemonte) la riflessione è partita dall'ecumenismo, ravvisando una stanchezza che è bene superare, rilanciando le collaborazioni tra le chiese. Importante la riflessione sulle “nuove povertà”, che ha spinto le chiese a interrogarsi su quali nuove azioni intraprendere. Si è pensato così a un progetto di formazione e orientamento al lavoro. Tra gli altri temi quello dei giovani, nell'ambito del quale è stato apprezzato il lavoro dell'équipe di animazione giovanile e del Coordinamento attività scoutistiche distrettuali (CASD); un giudizio positivo è stato espresso anche per il lavoro di Radio Beckwith Evangelica (RBE) e per il nuovo progetto editoriale di Riforma, tra cui il *free press* “L'Eco delle valli valdesi”.

Nel II Distretto (Nord Italia) si sono affrontati i temi dell'evangelizzazione e della gestione dei conflitti, promuovendo l'organizzazione di giornate di formazione sul tema. Ampia riflessione sul “perché e come” evangelizzare, affermando come non siano da considerare alternative la cura interna delle comunità e la cura esterna: il movimento è impermeabile e l'una non è da trascurare nei confronti dell'altra. Infine ravvisata la necessità di formazione per le persone, in particolare per chi ricopre incarichi nella vita della chiesa.

Anche il III Distretto (Centro Italia) ha riflettuto su ecumenismo ed evangelizzazione, incoraggiando a investire nella testimonianza e nel dialogo, alla luce della centralità della Parola. E' stato istruito un lavoro di analisi del territorio, per approfondire il tema.

Il IV Distretto (Sud Italia) ha affrontato tra gli altri il tema dei migranti, mettendo in luce la preoccupazione per le loro condizioni e la necessità di proseguire e implementare l'impegno delle comunità e delle opere diaconali, rallegrandosi dei molti progetti già esistenti sul territorio, tra i quali il progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI).

Lutto. E' morto il pastore Franco Giampiccoli, già moderatore della Tavola valdese

Roma (NEV), 15 luglio 2015 - Lo scorso 9 luglio è morto all'età di 80 anni il pastore valdese Franco Giampiccoli. Nato a Milano nel 1934, figura di spicco del protestantesimo italiano, Giampiccoli ha servito le chiese di Perrero, Vallecrosia, Roma, Torino e Palermo. Dal 1966 al 1971 è stato direttore del Centro ecumenico Agape; quindi aveva diretto il settimanale “Eco delle Valli valdesi – La luce”, per poi venire eletto moderatore della Tavola valdese dal 1986 al 1993. Impegnato nell'ambito ecumenico, Giampiccoli ha arricchito il suo ministero di sempre nuovi ambiti di testimonianza. Consigliere della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), nel 2001 era entrato nella Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della FCEI, promuovendo una riflessione che univa la salvaguardia del creato all'allora nuova dimensione della globalizzazione. A questo proposito la GLAM lo ricorda “con affetto e riconoscenza per il suo impegno per la giustizia economica e verso l'ambiente, il creato di Dio”. Un impegno fatto di predicazione, divulgazione e partecipazione diretta, come nel caso del G8 di Genova nel 2001.

Da sempre presente nell'attività editoriale e pubblicistica, dal 2006 fino allo scorso settembre ha ricoperto la carica di presidente del Comitato editoriale dell'editrice protestante Claudiana. Negli ultimi anni aveva dato alle stampe alcune biografie di personaggi della storia del protestantesimo e del movimento ecumenico, tra i quali il segretario delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld, il fondatore della Croce Rossa Henri Dunant, e il primo segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) Willem Visser 't Hooft.

Avventisti. “No” all’ordinazione a livello mondiale per le donne

La delusione dell'avventista italiana Dora Bognandi

Roma (NEV), 15 luglio 2015 – L'8 luglio hanno detto no al riconoscimento a livello mondiale dell'ordinazione femminile. Dopo cinque anni di consultazioni in tutte e 13 le regioni della Chiesa avventista mondiale, i delegati riuniti per la LX Conferenza Generale, tenutasi dal 2 all'11 luglio a San Antonio in Texas (USA), hanno respinto una mozione che avrebbe permesso alle singole divisioni della chiesa presenti nei cinque continenti di decidere in autonomia circa la validità della consacrazione delle donne al ministero pastorale. Con un risultato di 1.381 voti contrari, 977 a favore e 5 astensioni, procedendo per scrutinio segreto, i delegati hanno concluso un processo caratterizzato da un dibattito acceso e dai toni talvolta aspri.

Delusione per l'esito del voto è stata espressa da Dora Bognandi del dipartimento Libertà religiosa dell'Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno (UICCA), nonché presidente della Federazione donne evangeliche in Italia (FDEI). "La decisione presa ha sconcertato molti avventisti – ha dichiarato Bognandi all'agenzia NEV -. Forse è stata posta male la domanda, perché alcuni avranno considerato contraddittorio lasciare libere le varie regioni mondiali di decidere autonomamente quando il tema dell'unità della chiesa è piuttosto enfatizzato. Sicuramente ha pesato il fatto che il 92% dei delegati provenivano dal sud del mondo e oltre l'80% erano maschi. Nella chiesa avventista, l'ordinazione pastorale è valida a livello mondiale e non tutti i popoli hanno come retaggio culturale la parità tra uomo e donna. Nonostante ciò, oltre il 41% ha espresso un voto favorevole, ciò vuol dire che anche nei paesi del sud si fa strada un'altra concezione rispetto a quella della cultura locale". Ciononostante, in diverse regioni l'ordinazione femminile a livello locale esiste. Una prassi che non verrà in alcun modo intaccata dalla decisione dell'Assemblea mondiale. Come spiega Dora Bognandi: "Dopo questo voto, rimane tutto invariato per quelle donne che nei paesi occidentali, ma anche in Cina, già svolgono il ministero pastorale con una consacrazione riconosciuta a livello locale".

A novembre del 2013 il Comitato esecutivo della Divisione intereuropea della chiesa avventista, in occasione della sua sessione autunnale di Madrid, aveva deciso all'unanimità a favore dell'ordinazione pastorale femminile.

La Conferenza Generale, che ha definito le linee guida della chiesa avventista mondiale per i prossimi 5 anni, aveva come titolo "Sorgi! Risplendi! Gesù ritorna!". Il prossimo appuntamento sarà a Indianapolis (Indiana, USA) nel 2020. Nel mondo la Chiesa avventista del settimo giorno conta 18 milioni di fedeli ed è in costante crescita.

Ecumenismo. Al via la Cinquantaduesima Sessione di formazione del SAE

Ad Assisi dal 26 luglio con il tema "In cammino verso un nuovo ecumenismo"

Roma (NEV), 15 luglio 2015 – Ruoterà intorno al tema stesso dell'ecumenismo la 52a Sessione estiva di formazione del Segretariato attività ecumeniche (SAE). "In cammino verso un nuovo ecumenismo" è il titolo che guiderà la settimana di lavori che si terrà dal 26 luglio al 1° agosto prossimi presso la Domus Pacis, a Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG). Numerosi i temi, problemi, prospettive sui quali dialogheranno esponenti delle diverse confessioni cristiane, teologi e biblisti. Ricco e articolato il programma che prevede tavole rotonde e gruppi di studio, serate a tema e momenti di condivisione. Fra i relatori di questa edizione Piero Stefani, Brunetto Salvarani, Teclè Vetralli, Benedetto Tuzia, Stefania Monti, Patricia Codrea, Gabriel Codrea, Placido Sgroi, Panaghiotis Yfantis, Annarita Caponera, Giovanni Cereti e Marco Cassuto Morselli,

Franca Landi e Marco Campedelli. Tra gli evangelici intervengono Paolo Ricca, Fulvio Ferrario, Pawel Gajewsky, Peter Ciaccio, William Jourdan, Davide Romano e Carmine Napolitano. Per il programma completo www.saenotizie.it.

Sudan. Testimone discolpa due pastori sud sudanesi dall'accusa di spionaggio

Roma (NEV), 15 luglio 2015 - Si inizia a guardare con maggiore speranza alla difficile situazione dei pastori sud sudanesi Yat Michael e Peter Reith, sotto processo in Sudan. Nell'udienza tenutasi ieri, la difesa è riuscita a smontare le accuse di spionaggio e attentato alla sicurezza pubblica – due dei sei capi d'accusa per i quali i due ministri di culto rischiano, se condannati, la pena di morte. Sul banco dei testimoni è infatti salito l'ex generale e candidato alle elezioni presidenziali 2010, Abdul Aziz Khalid, che ha dimostrato come la documentazione presentata dall'accusa a carico dei due imputati fosse costituita da informazioni di dominio pubblico. “La corte ha udito la testimonianza di un illustre esperto della materia che ha testimoniato come non esista alcuna base a sostegno delle accuse – ha dichiarato Mervyn Thomas dell'organizzazione Christian Solidarity Worldwide (CSW) -. Per questo rinnoviamo il nostro appello affinché le imputazioni vengano fatte cadere e i due pastori rilasciati incondizionatamente e senza ulteriori ritardi”.

Il pastore Yat Michael era stato arrestato lo scorso dicembre dopo aver predicato nella chiesa evangelica di Khartoum-Bahri, coinvolta in una disputa territoriale con investitori privati sostenuti dal governo. Reith è stato incarcerato un mese dopo. Secondo quanto riportato da CSW, i due pastori sono stati tenuti in celle d'isolamento, incatenati, trasferiti nel carcere di massima sicurezza di Kobe, dove non hanno potuto ricevere né le visite dei familiari né quelle dei loro avvocati, uno dei quali ha subito a sua volta un arresto. A fronte di queste vessazioni, CSW ha lanciato la campagna #sethemfree per non abbassare la guardia in vista della sentenza del prossimo 5 agosto. Anzi, l'organizzazione cristiana ha indirizzato un appello all'Unione africana affinché chieda conto al Sudan “del trattamento disumano dei due pastori, l'incapacità di proteggere e promuovere la libertà religiosa, e di garantire il diritto a un giusto processo”.

TELEGRAFO

(NEV) – La Federazione mondiale degli studenti cristiani (WSCF) ha reso omaggio a Caterina Duprè, la pastora valdese mancata lo scorso 6 aprile all'età di 44 anni. A nome dell'organizzazione ecumenica giovanile, Eilidh Whiteford ha ricordato i molti doni di Duprè e, in particolar modo, il suo contributo alla vita della WSCF, di cui era stata vice presidente dal 2000 al 2004. Conoscitrice e studiosa della teologia e della spiritualità ortodossa, “nel decennio seguente il collasso dell'Unione sovietica - scrive Whiteford – l'affinità di Caterina alla spiritualità ortodossa e la sua conoscenza di quella tradizione si sono rivelate delle risorse preziose per la WSCF”, come pure “la sua capacità di costruire relazioni, accogliere le differenze, e vedere il meglio in ogni cosa. La ricorderemo con il più grande affetto per la sua saggezza e grazia, riconoscenti per la sua vita e il tempo che abbiamo potuto condividere con lei”.

(NEV) - In questo mese di luglio ricorre il 150° anniversario del Cimitero valdese delle Perelle, all'Isola d'Elba. Per l'occasione la chiesa valdese di Rio Marina, con il patrocinio del Comune e della Proloco della località isolana, organizza per la mattina di sabato 25 una visita guidata al cimitero, con contributi musicali a cura di Rosanna Castorina. La sera della stessa giornata, presso la Casa valdese, Mario Cignoni interverrà sul tema “Una storia nascosta” (*vedi appuntamenti*). Infine domenica 26, nel tempio valdese di piazza Mazzini, si terrà un culto con la predicazione del pastore Daniele Bouchard.

(NEV) - Preoccupazione per una clausola in materia di libertà religiosa inserita nella bozza della nuova Costituzione del Nepal, attualmente in elaborazione, è stata espressa da Christian Solidarity Worldwide (CSW). “Nessuno deve comportarsi, agire o intraprendere attività che violino

l'ordine pubblico o la pace pubblica/pace nella comunità, e nessuno deve tentare di cambiare o convertire qualcun altro da una religione ad un'altra, o turbare/pregiudicare la religione degli altri, perché tali atti/attività saranno puniti dalla legge": questo il passaggio imputato, che secondo la CSW sarebbe in contrasto con il quadro internazionale dei diritti umani. Un'interpretazione restrittiva di tale normativa, si legge in un comunicato, potrebbe indurre ad essere accusati di "tentata conversione". "Questo mette in pericolo due diritti fondamentali garantiti a livello internazionale ad ogni individuo: il diritto di godere della piena libertà di espressione; il diritto di seguire la propria fede e di professarla attraverso parole e azioni". Dal 2008 il Nepal, a maggioranza indù, è una Repubblica laica. I cristiani nepalesi rappresentano meno del 2% della popolazione.

(NEV) - Il progetto mediatico francese online "[Fait-Religieux](http://www.fait-religieux.com)" dopo tre anni ha chiuso i battenti. La testata - andata "in letargo a tempo indeterminato", come dice l'ultimo tweet - nasce nel 2012 nel solco delle prestigiose agenzie di informazione statunitensi - laiche e indipendenti - Religion News Service e Religion Dispatches. Per mancanza di fondi - troppo pochi i lettori paganti - non produrrà più notizie, fin quando qualcuno non sosterrà filantropicamente, riconoscendone l'utilità sociale nel mondo di oggi, la necessità di parlare laicamente del fatto religioso, dicono dalla redazione. Tra giornalisti, blogger, analisti ed esperti, numerose le firme prestigiose che in questi anni hanno collaborato alla testata (<http://www.fait-religieux.com/accueil>).

(NEV) - Tre mesi di tirocinio formativo in Israele per giovani studenti italiani: questa è la possibilità data da una borsa di studio intitolata a Franca Ciccolo dall'Associazione italiana amici di [Neve Shalom Wahat al-Salam](http://www.wasns.org/) (<http://wasns.org/>). Ciccolo, scomparsa nel 2014, è stata una delle anime dell'Associazione fin dalla sua nascita nel 1991. Neve Shalom Wahat al-Salam, luogo in cui si svolgerà il tirocinio, significa "oasi di pace", in ebraico e in arabo, e rappresenta l'unica comunità in Israele entro la quale ebrei e palestinesi (tutti di cittadinanza israeliana) vivono insieme, lavorano e danno vita a istituzioni educative comuni, quali la scuola primaria bilingue e la Scuola per la pace (www.sfpeace.org). Il termine fissato per la domanda di partecipazione al bando è il 9 novembre 2015. Per maggiori informazioni è possibile mandare un'email all'indirizzo it@nswas.info, o consultare il sito www.oasidipace.org/.

(NEV/WCC) - Si è tenuto a Ginevra dal 7 al 10 luglio scorso un seminario di formazione per la promozione dei diritti delle donne. Promosso dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), vi hanno partecipato una quarantina di rappresentanti di organizzazioni ecclesiastiche di venti paesi del mondo. Il seminario ha esplorato il ruolo delle comunità di fede nell'affermare la giustizia di genere e, soprattutto, ha offerto importanti informazioni sugli strumenti e i meccanismi giuridici offerti dalle Nazioni Unite per l'applicazione dei diritti delle donne. "Abbiamo cercato di capire come chiedere conto ai nostri governi nazionali l'applicazione delle convenzioni e risoluzioni dell'ONU, ratificate dagli stati membro", ha spiegato Nora Carmi, una partecipante proveniente dalla Palestina. Sul ruolo delle comunità di fede, il seminario ha sottolineato l'ambivalenza di progetti ecumenici che vanno a sostegno della giustizia di genere e la presenza ancora diffusa di tradizioni religiose repressive nei confronti delle donne. I partecipanti al seminario hanno preso parte a una sessione della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW).

(NEV) - Ne "[La Bibbia di Leopardi](http://www.claudiana.it)" (ed. Claudiana, pagg. 110, euro 9.50), Laura Novati esplora il rapporto, durato tutta la sua breve vita, del grande poeta dell'Infinito con le Sacre Scritture. Dalla buona conoscenza biblica del devoto e giovanissimo Giacomo, si passa all'esercizio di una autonoma capacità di interpretazione del testo sacro già dai quindici anni. Un rapporto, quello con la Bibbia, che rimane profondo anche quando, poco più che ventenne, Leopardi si stacca definitivamente dalla fede cristiana: un legame fatto di citazioni, consonanze e suggestioni con alcune grandi tematiche e figure bibliche, in particolare Giobbe e Qohelet, affini per i modernissimi temi del male di vivere e dell'infinita vanità del tutto. Un codice che si intreccia con costanza alla palese impronta classicista della sua cultura e scrittura. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it.

(NEV) - Il numero di luglio e agosto della rivista "Confronti", mensile di fede, politica e vita quotidiana diretto da Claudio Paravati, si apre con tre editoriali: "Erdogan, il sultano mancato" di Mostafa El Ayoubi, "Le idi di ottobre" di Giancarla Codrignani e "Navigare a vista in un sistema di crisi" di Alberto Castagnola. In sommario, servizi sul viaggio papale in Bosnia Erzegovina, sul referendum in Irlanda, ebraismo, Soka Gakkai, la visita di papa Francesco alla chiesa valdese di Torino, da Praga il servizio su Jan Hus, e società. Completano il numero le Notizie brevi e le rubriche Diario africano, In genere, Osservatorio sulle fedi, Cibo e religioni, Spigolature d'Europa, Opinione, Libro, Segnalazioni. Confronti, via Firenze 38, 00184 Roma; www.confronti.net, Twitter: @Confronti_CNT, Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Confronti/319696888048805>.

APPUNTAMENTI

MILANO – Venerdì 17, la Chiesa cristiana protestante invita al recital "L'opera dello Spirito Santo", secondo appuntamento dedicato a Johann Sebastian Bach. Con la Mailänder Kantorei, il tenore Luca Dellacasa e il cembalista e organista Franz Silvestri. Alle 21 in via Marco de Marchi 9.

PRALI (Torino) – Sabato 18, per l'inaugurazione della manifestazione "Pralibro", incontro dal titolo "L'Italia che legge" con Eugenio Bernardini, Giuseppe Culicchia, Paolo De Marchis, Vito Gardiol, Giuseppe Laterza, Silvana Sola, Giovanni Solimine, Rocco Pinto, Sara Platone. Segue alle 18 un concerto della corale valdese di Prali. Alle 19 presentazione del libro di Giuseppe Culicchia "Torino è casa nostra". Tutti gli eventi si tengono presso il tempio valdese.

TORRE PELLICE (Torino) – Sabato 18, tre appuntamenti della manifestazione "Una Torre di libri". Alle 17.30, incontro con Maurizio Maggiani e la sua riscrittura delle Operette morali di Giacomo Leopardi; alle 19, "Alla ricerca del gusto", aperitivo con lo chef Stefano Callegaro; alle 21.15 incontro con Maurizio De Giovanni, autore de "Il resto della settimana". Tutti gli eventi si svolgono in piazza Municipio, via Repubblica 1.

PRALI (Torino) – Domenica 19, nell'ambito della manifestazione "Pralibro", alle 17 "La biblioteca della legalità" a cura di Iby Italia e dell'Associazione Libera con Silvana Sola. Alle 18.30 Hervè Barmasse presenta "La montagna dentro", interviene Maurizio Bovo. Tutti gli eventi si tengono presso il tempio valdese.

ROMA – Martedì 21, per gli incontri di "Documenti geografici", rivista del Dipartimento di geografia dell'Università di Roma "Tor Vergata", "Sulla cura della casa comune: riflessioni geografiche attorno all'enciclica Laudato si". Intervengono Herbert Anders, Roberto Cipriani, Gino De Vecchis, Paolo Giuntarelli, Silvia Licoccia, Pierluigi Magistri, Francesco Miano, Riccardo Pozzo, Franco Prodi, Ermete Realacci, Piero Schiavazzi, Angelo Turco, Lorenzo Leuzzi. Dalle 10.30 alle 12.30 presso il Consiglio nazionale delle ricerche, aula Marconi, piazzale Aldo Moro 7.

PRALI (Torino) – Venerdì 24, nell'ambito della manifestazione "Pralibro", il Gruppo teatrale Pinerolo invita allo spettacolo "Willy Jervis". Alle 21 presso il tempio valdese.

ISOLA D'ELBA/RIO MARINA (Livorno) – Sabato 25, alle 9.30, visita guidata al Cimitero valdese delle Perelle, in occasione dei 150 anni della sua costruzione; interventi musicali a cura di Rosanna Castorina. Alle 18.30, nel giardino della Casa valdese, conferenza di Mario Cignoni sul tema "Una storia nascosta".

TORRE PELLICE (Torino) – Sabato 25, quattro appuntamenti della manifestazione "Una Torre di libri". Alle 15.30, "Superare i propri personaggi", incontro con i giallisti Marco Vichi e Matteo Strukul; alle 17.30, Eric-Emmanuel Schmitt presenta il suo romanzo "Veleno d'amore"; alle 19 aperitivo con Aeneas insieme a Simone Sarasso; alle 21.15, incontro con il vaticanista Andrea

Tornielli su "Papa Francesco. Questa economia uccide". I primi tre eventi si svolgono in piazza Municipio, via Repubblica 1; l'ultimo presso la Civica galleria "Filippo Scroppo", via Roberto D'Azeglio 10.

PRALI (Torino) – Sabato 25, nell'ambito della manifestazione "Pralibro", alle 16.30 Pino Pace presenta "Il giro del mondo in 80 minuti"; alle 18 Giuseppe Platone dialoga con Giampiero Comolli, autore di "Senti questa voce?"; alle 21, Silvio Perrella presenta "Doppio scatto - la città nascosta". Tutti gli eventi si tengono presso il tempio valdese.

ASSISI (Perugia) – Dal 26 luglio al 1° agosto, LII Sessione di formazione del Segretariato attività ecumeniche (SAE) sul tema "In cammino verso un nuovo ecumenismo. 'Va' e d'ora in poi non peccare più", (Giovanni 8:11)". Presso la Domus Pacis, Santa Maria degli Angeli (www.saenotizie.it).

PRALI (Torino) – Domenica 26, nell'ambito della manifestazione "Pralibro", alle 11.30 "Voci di libri: storie di libraie coraggiose", a cura di Matteo Eremo con Cecilia Cognigni, Cecilia Ricciarelli e alcune libraie protagoniste del libro; alle 15 Sonya Orfalian leggerà alcune fiabe armene tratte dal suo "A cavallo del vento"; alle 18 Sempre Sonya Orfalian presenta "La cucina d'Armenia", interviene Lucia Cuocci. Tutti gli eventi si tengono presso il tempio valdese.

TORRE PELLICE (Torino) – Domenica 26, la chiesa valdese invita all'incontro con Joachim Langeneck e Massimo Marottoli su "Teoria dell'evoluzione e fede". Alle 17 presso il tempio di via Beckwith.

TELEVISIONE – Domenica 19, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda una puntata con i servizi "Un Uomo che cammina, incontro con John Mpalizza in marcia per sensibilizzare sui danni dell'estrazione del Coltan", "Cibo materiale e cibo spirituale" e "Alfabeto Cristiano. 'G' di Glossolalia". Repliche, lunedì 20 all'una di notte circa, e lunedì 27 alle 8.05, sempre su RAIDUE. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrvt041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (19 luglio, pastore Giuseppe Platone, 26 luglio, Martin Ibarra), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



Lo sguardo di Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbichi

I figli e le figlie di Lampedusa

Lampedusa, Agrigento (NEV), 15 luglio 2015 - Quest'isola è fatta di storie. Storie di chi vive su questo scoglio perché lampedusano da generazioni o perché qui ha deciso di trasferirsi. Storie di chi transita per qualche periodo e storie di chi vi approda e riparte. Alcune storie sono più facili da raccontare e si ha l'onore di sentirle direttamente dai loro custodi. Altre storie rimangono come

sospese, nel ricordo di pochi o tra le onde del mare. Vorremmo dare voce a chi ne ha di meno e a chi avrebbe il diritto di raccontare. Ma non sempre è possibile. Le puoi intuire dagli sguardi, dai sorrisi di gioia di chi arriva qui salvo, da quei tanti grazie che ti vengono rivolti per il solo fatto di aver messo piede nella Fortezza Europa. Quello che riusciamo a fare è dare voce ad altre persone su quest'isola, che però ci concedono di scorgere anche le storie di chi ci è negato.

Lillo Maggiore ha gli occhi sinceri, profondi e luccicanti come le cale più belle di Lampedusa. È un lampedusano appassionato e generoso, pieno di energia e voglia di condividere quello che da questo scoglio ha imparato. Ha una famiglia numerosa, una moglie, altrettanto energica, e tanti figli e figlie. Non solo quelle che lui definisce "naturali" ma anche quelli che hanno arricchito la loro vita. Dall'anno scorso hanno in affidamento, come ci racconta Lillo, "un ragazzo minore straniero non accompagnato arrivato sulle nostre coste, affidamento che non è avvenuto facilmente tramite le istituzioni ma grazie all'aiuto di 'Ai Bi', l'associazione amici dei bambini". Lillo ci racconta come negli anni la loro sia sempre stata "la casa dell'accoglienza", fin dal 2011 quando durante la Primavera araba accolsero il primo ragazzo tunisino che oggi vive a Nizza. Poi ci fu la tragedia del 3 ottobre 2013 e per quattro mesi due ragazzi, Tami e Alex, passavano le giornate con loro, e oggi, dice Lillo, "noi li consideriamo due figli che abbiamo lontani, perché uno vive in Norvegia e l'altro in Olanda. Ci rendono felici, siamo felici per loro perché sappiamo che stanno bene, sia lo stato della Norvegia che dell'Olanda li hanno accolti, gli danno un sussidio, frequentano la scuola e hanno un alloggio". Mentre mi mostrano le foto dei due ragazzi, Lillo continua il suo racconto: "il primo ricordo di Tami e Alex non è un bel ricordo. Alex era in via Roma seduto su uno scalino con le lacrime agli occhi. Io non sapevo che era un ragazzo scampato al naufragio, mi sono avvicinato per chiedergli come stava e mi ha raccontato la sua storia. Da lì il mio cuore si è aperto, me lo sono abbracciato, l'ho portato a casa e il giorno dopo è venuto con Tami e da quando sono entrati in questa casa non si sono più allontanati dalla nostra famiglia che è diventata anche la loro." Tante sono le emozioni che Lillo trasmette con le sue parole, per tutte le volte che Tami chiama di giorno e Alex invece ha il "vizio" di farlo di notte, svegliandoli e chiedendo di parlare con "mamà, mamà". Ridono mentre lo raccontano, come quando, dice la figlia più grande, "una sera Tami mi ha contattata su facebook, noi ancora non ci conoscevamo, e si presenta: "ciao, sono Tami Maggiore, sai mio papà dov'è?". Con commozione Lillo ci racconta di avere sentito Tami, una sera, parlare con la sorella, sposata con un ragazzo italiano, e dirle che lui aveva perso un papà ma a Lampedusa ne aveva trovato un altro. "Ricordi che senti dentro e non andranno mai via" - dice Lillo. Ragazzi che sono persone, hanno un nome e una storia.

Tutta questa passione Lillo ha cercato di metterla a disposizione, da un anno è diventato volontario della Croce Rossa Italiana, assegnato all'area dei diritti umani e diritto internazionale. Con altri è presente al molo quando i ragazzi arrivano e dentro di lui si smuovono sempre moltissimi ricordi ma anche frustrazioni. Ci racconta: "mi fa stare male non poter più incontrare i ragazzi che arrivano e poi stanno al Centro di accoglienza. Vederli arrivare in condizioni pessime, scalzi, bagnati, e poi non poterli incontrare per parlare con loro, per imparare insieme qualche parola di italiano per quando andranno via. Vorrei avere la possibilità di passare del tempo con loro, scherzare, giocare a calcio insieme, con tutti quei ragazzi che chiamiamo migranti, che poi sono profughi delle nostre guerre. Vorrei non farli sentire prigionieri, ma liberi di comunicare con la comunità lampedusana".

Da qualche anno, con il sistema di accoglienza che conosciamo, è sempre più difficile incontrare i ragazzi che arrivano, imponendo alla popolazione un luogo chiuso e di separazione. Lillo, come molti altri cittadini e come gli stessi ragazzi, soffre questi muri invalicabili perché, come ci dice, "avere la possibilità di costruire una relazione con i ragazzi ci ha fatto crescere, ci ha fatto capire il senso di cosa sia la povertà, la mancanza di libertà. Ci ha fatto conoscere e maturare tantissimo. Ci ha fatto capire che se dai una mano e puoi arrivare a dare l'altra, lo devi fare. Secondo noi è sempre troppo poco quello che facciamo". E continua "l'incontro ci ha fatto capire cosa significhi scappare da un paese di guerra, di dittatura, per raggiungere un paese democratico. Non si può morire dal freddo, in mare, perché viaggi su un barcone fatiscente. Non deve succedere e non capisco perché si impedisca all'essere umano di spostarsi."

Queste non sono persone straordinarie, non sono eroi, sono persone come tante altre. Persone che sanno aprire le loro case, i loro cuori, capaci di condividere quello che hanno, non persone

“buoniste” ma persone che si lasciano trasformare dall'incontro profondo con un'umanità in cammino. Tutte le contraddizioni emergono con forza da queste storie. Quanto siamo bravi a costruire muri e confini, a mettere tra “noi” e “loro” deserti, mari, prigionie e violenza. E quanto per fortuna ci sono persone che perseverano nel voler costruire corridoi, ponti, valichi, spazi di familiarità, affetto, umanità e dignità.

Lo sguardo di Scicli

Staff: Osvaldo Costantini, Giovanna Scifo, Piero Tasca, Concetta Morana, Redouane el Khaddiri, Erica Asta, Mauro Covato

I ragazzi del FARO

Scicli, Ragusa (NEV), 15 luglio 2015 - Terre des Hommes è un'associazione per la salvaguardia dei diritti, fondata in Svizzera, negli anni Sessanta, dal giornalista Edmond Kaiser. Nel 1989 l'associazione si costituisce anche in Italia per poi divenire fondazione nel 1994, muovendo i primi passi soprattutto nella denuncia dei traffici di bambini e di violenza sessuale su minori. Nel corso degli anni Terre des Hommes Italia ha organizzato varie campagne per la difesa dell'infanzia rispondendo anche a diverse situazioni critiche mondiali, dall'emergenza in Kosovo del 1998 al dopo terremoto di Haiti del 2009, passando per il post-tsunami in Thailandia ed Indonesia del 2006. La fondazione non ha però operato solo nel contesto delle emergenze dettate dai conflitti o dai grandi eventi naturali: da un lato, ha continuato a lavorare sul traffico e sugli abusi sui minori, dall'altro, ha sviluppato una decina di progetti in tutta Italia, tra i quali quelli denominati FARO, dedicati ai minori stranieri. Le province di Ragusa e Siracusa sono territorio dove agisce uno dei progetti FARO, il FARO2 per la precisione. L'obiettivo del progetto è promuovere i diritti per l'infanzia ed operare per la salvaguardia e l'inserimento psico-sociale dei minori e delle madri con bambini.

Con il progetto FARO2 si vuole creare un percorso capace di ricostruire la fiducia e la capacità di relazione del minore e di riflettere e confrontarsi sui temi legati al vissuto. L'idea portante è infatti quella di una riedificazione della propria identità nel contesto di arrivo, con una sorta di lunga risocializzazione guidata che si lega all'acquisizione degli strumenti utili all'elaborazione e la rielaborazione del proprio progetto di vita. L'equipe di Terre des Hommes promuove infatti corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, un'analisi delle competenze e dei laboratori di informatica per permettere l'apprendimento dell'uso base del computer.

L'equipe di FARO2 sul territorio è divisa in due settori: quello psicologico, che fa capo a Marianna Cento, e quello psico-sociale, che fa capo invece ad un antropologo, Domenico Verdoscia. Entrambi i settori si avvalgono della mediazione linguistica e culturale di Zaira Ben Abdelkader. L'equipe è itinerante e opera in diversi centri della zona, tra cui il CPSA (Centro di Primo Soccorso ed Accoglienza) di Pozzallo, al cui interno promuove la diffusione delle informazioni sui diritti e offre un sostegno psicologico e sociale a coloro che sono appena arrivati.

All'interno della Casa delle Culture-Mediterranean Hope di Scicli, l'equipe opera attraverso uno sportello psicologico rivolto ai minori che transitano per il centro, intervenendo, spesso su richiesta dello staff interno, in tutti i casi in cui si manifesta un disagio, una difficoltà, oppure per coloro che si prevede soggiureranno a lungo nella struttura. Sul versante psicosociale, invece, Domenico Verdoscia tiene un corso di italiano due volte a settimana e appoggia gli operatori nel centro conducendo colloqui psicosociali basati soprattutto sulla spiegazione del percorso individuale e il bilancio delle competenze, al fine di promuovere una progettualità disegnata sui singoli casi. Insieme alla mediatrice culturale, l'equipe promuove percorsi di alfabetizzazione per i minori, attività ricreative e un orientamento geografico sia per coloro che resteranno al centro, che per coloro che invece sono solo di transito.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.